

SOLIDARIETÀ NEL CAPOLUOGO DI REGIONE

L'housing sociale con Fondazione Sud



CASA I locali dell'housing sociale

LOPOMO A PAGINA V >>

Al via l'«housing sociale» con Fondazione per il Sud

Struttura operativa a via IV novembre per dare un tetto a chi è in difficoltà

CRISTIANA LOPOMO

● Un intervento di housing sociale in favore di chi versa in situazioni di vulnerabilità socioeconomica e incontra gravi difficoltà nel trovare un alloggio. Soprattutto, un intervento senza alcun onere economico a carico del Comune. Approvato con delibera dell'UD Servizi alla Persona, del 31 ottobre scorso, lo schema di accordo tra i soggetti partner del progetto «Housing sociale a Potenza» per la gestione della casa-appartamento in via IV Novembre, finanziata e realizzata dalla Fondazione per il Sud. Il progetto è stato previsto nell'ambito dell'«Iniziativa Housing sociale 2018». Il soggetto responsabile è l'associazione Insieme Onlus. Coinvolti in qualità di partner l'Amministrazione comunale, la casa circondariale, la Società cooperativa l'Aquilone Insieme e l'associazione Il Mosaico.

Inaugurata circa un mese fa, di oltre 100 metri quadrati, la casa-appartamento di via

IV Novembre, nel centro storico, è pronta ad accogliere chi ha bisogno di un tetto sulla testa, per un anno al massimo: chi è in stato di libertà provvisoria, chi sta uscendo da problemi di alcolismo o tossicodipendenza, i padri separati, i senza fissa dimora, gli stranieri con permesso di soggiorno. Un ventaglio ampio e variegato di soggetti deboli, a fronte del quale la disponibilità di cinque posti letto appare, inevitabilmente, come la più classica «goccia in mezzo al mare».

L'atto sottoscritto dai soggetti coinvolti approva anche «Governance del progetto», «Scheda di segnalazione Utenti», «Regolamento della casa appartamento», oltre alla nomina dei componenti delle tre équipe, di coordinamento del progetto, di valutazione e di coordinamento del servizio.

«Un'iniziativa bellissima, senza dubbio - dice l'assessore alle politiche abitative Fernando Picerno - . Un punto di appoggio momentaneo, di certo non per sempre, ma che risolverà parecchie situazioni di disa-

gio, in crescita purtroppo anche nella nostra città. Per fortuna non è nemmeno l'unica iniziativa del genere: per i portatori di disabilità c'è, infatti, la casa alloggio realizzata grazie all'associazione Dopo di Noi, a cui si aggiungerà presto la casa domotica a Bucaletto». Valido, validissimo contributo del Terzo Settore a parte, che ha il grosso, grossissimo vantaggio di non gravare sul bilancio comunale, le politiche abitative puntano ora in una direzione ben precisa, alla luce - forse - di più di un errore commesso in passato. «Entro il prossimo anno - rivela l'Assessore Picerno - l'Ater realizzerà 70 appartamenti di edilizia popolare a Bucaletto, per circa 8 milioni di euro, a valere su fondi regionali. Saranno per i piccoli nuclei familiari, per una o due persone, per quelli che sono rimasti sempre esclusi dai bandi di assegnazione finora emanati; di 50/55 metri quadri, non di più; con soffitte e locali commerciali e sociali ai primi piani dove verranno gli alloggi per i disabili. Soprattutto, in palazzi che saranno al massimo di 4 piani».



CENTRO STORICO La nuova struttura è situata nella centralissima via IV novembre [foto Tony Vece]



PARTENARIATO Coinvolti Comune, Insieme Onlus, Coop L'Aquilone e ass. Il Mosaico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.